

L'INDAGINE » DOPO OTTO ANNI DIFFICILI, SI TORNA AD ACCANTONARE. LA CRISI ALLONTANA LA CLASSE MEDIA DALLA BORSA

Dagli imprevisti al futuro dei figli cosa c'è nei pensieri di chi risparmia

Nel corso del 2015 si è sensibilmente ridotta l'incertezza che "congelava" le decisioni delle famiglie italiane, anche se a prevalere sono ancora cautela e prudenza, nonostante gli indicatori sottolineino come la ripresa sia effettivamente in atto. In sostanza, la percezione di questi progressi deve ancora arrivare pienamente ai risparmiatori e ai consumatori: la fotografia è quella scattata nell'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, a cura di Intesa Sanpaolo e del Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi. Una ricerca che evidenzia come nel corso del 2015 si sia prodotta una "svolta" e come i risparmiatori e la classe media tornino a guardare al futuro dopo anni molto difficili. Resta ancora alta la quota di famiglie costrette a ridurre il pro-

prio tenore di vita a causa della crisi (51%), ma è anche vero che una percentuale quasi identica lo fa per motivi precauzionali, confermando una ripresa di controllo del proprio bilancio. E se a partire dal 2000 si è rilevata una progressiva erosione del numero di famiglie che riescono a risparmiare, nel 2015 si registra invece un progresso dei risparmiatori di ben 5 punti percentuali rispetto al 2012, dal 38,6 al 43,7 per cento. L'indagine Intesa Sanpaolo-Centro Einaudi mette in luce come, anche in virtù dei sacrifici fatti in passato, i risparmiatori del Belpaese possano contare su un ammontare medio della ricchezza finanziaria pari a 3,4 volte il reddito disponibile (dato superiore sia al 3,2 della Francia e al 2,9 della Germania). Ma per quali motivi si sceglie di risparmiare? Chi risparmia avendo in

mente uno scopo preciso lo fa principalmente per cautelarsi da eventi imprevisti (48%). I figli sono al secondo posto, citati dal 23% dei risparmiatori, mentre la casa è al quarto, indicata soltanto dal 9 per cen-

to: in generale, i figli hanno sostituito la casa come motivazione per accantonare parte delle entrate. Al terzo posto c'è il risparmio per la vecchiaia: lo cita il 19% dei risparmiatori. E con quali strumenti si risparmia? Tra il 2007 e il 2015 la classe media ha fortemente ridotto gli investimenti diretti in Borsa (dal 23 al 5%), a favore di una combinazione di liquidità e obbligazioni. In sintesi, nulla è più come prima: la crisi ha cambiato in profondità priorità e strumenti del risparmio.





Dagli imprevisti al futuro dei figli
cosa c'è nei pensieri di chi risparmia

**INSIEME
SI PUO'**

ABRUZZESE SALUTE

BCC Abruzzo